



*Associazione Africa Insieme di Pisa  
Via Battisti 51, Pisa*

Pisa, 18 Ottobre 2010

Alla C.A. di:

- Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi -
- Assessore Pol. Sociali del Comune di Pisa, prof.ssa Maria Paola Ciccone-

e p.c.

- Ai Sindaci della zona pisana -
  - Al Sindaco di Livorno -
- Ai gruppi consiliari del Comune di Pisa -

**Oggetto: sgomberi di campi rom nel Comune di Pisa e rapporto con i Comuni vicini**

Gentile sig. Sindaco, Gentile Assessore,

scriviamo per informarvi di un fatto secondo noi molto grave, accaduto il 13 Ottobre scorso alle dieci del mattino presso il campo rom di Cisanello, che è da diversi giorni oggetto di una ordinanza di sgombero. A seguito di colloqui intercorsi tra la nostra associazione e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pisa, lo sgombero era stato temporaneamente sospeso, in attesa - così ci era stato detto - di ulteriori decisioni da parte del Sindaco. Della sospensione - sempre secondo le notizie che ci erano state fornite dall'Assessore - era stato informato anche il Comandante della Polizia Municipale, dott. Massimo Bortoluzzi.

Quest'ultimo, evidentemente senza tener conto delle indicazioni ricevute, si è recato di persona al campo, attorno alle dieci del mattino, per intimare gli abitanti di allontanarsi. E lo ha fatto usando parole offensive e umilianti nei confronti dei rom, con un'aggressività e una violenza verbale che poco si addice - ci sembra - ad un funzionario pubblico nell'esercizio delle sue funzioni.

Abbiamo registrato una parte della conversazione che il Comandante ha tenuto con alcuni capifamiglia, e riteniamo opportuno inviarvi, assieme a questa lettera, la trascrizione integrale del breve colloquio. La registrazione audio è disponibile all'apposita pagina del nostro sito: <http://www.denuncia.africainsieme.net/>

Come potrete leggere, il Comandante si rivolge in tono brusco e sgarbato ai rom, intimando loro di andare in altri Comuni - il dott. Bortoluzzi cita esplicitamente S. Giuliano, Cascina e poi Livorno - perché a Pisa sarebbe in vigore un'ordinanza che vieta di accamparsi sull'intero territorio. In pratica il Comandante - assumendosi una re-

---

*Associazione Africa Insieme di Pisa ONLUS. Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato  
(Decreto Presidente Provincia di Pisa n.291/3751 del 24/11/1997, numero d'ordine 199)  
Sede Operativa: c/o Rebeldia, Via Battisti 51 Pisa. Rif. Telefonico: dott. Sergio Bontempelli, 388-74.15.718*

sponsabilità di natura politica, che evidentemente non gli compete – affronta un fenomeno difficile e complesso, quale quello degli insediamenti rom e dell'esclusione abitativa delle famiglie, allontanando queste persone e spingendole verso territori vicini. Ci chiediamo se questa linea di comportamento rappresenti un'iniziativa personale del Comandante, o rispecchi in qualche modo il pensiero della Giunta.

Non basta. Proprio mentre i rom fanno notare che è in corso una trattativa – così, a nostro avviso, debbono intendersi le parole della donna che dice “vi faccio parlare con la mia assistenza” [cioè con gli assistenti sociali] – il Comandante risponde con parole offensive e insultanti: «a me di venì qui [...] mi girano le palle, è chiaro?», «andate dove cazzo volete, ma ve ne dovete andare». E' questo il modo con cui un funzionario pubblico – tra l'altro con responsabilità di alto livello – si rivolge a persone inoffensive che cercano un dialogo con lui? Sono queste le parole che dobbiamo udire dal responsabile dell'ordine pubblico, che dovrebbe garantire il rispetto per tutti i cittadini?

Infine, il Comandante annuncia ai rom una iniziativa volta a sottrarre i minori alle famiglie: «perché qui adatteremo la linea dura... ma dura... e l'adotterò attraverso la Procura dei minori nei confronti dei bambini, eh? Ve lo dico subito...».

Ci chiediamo, di nuovo, se una iniziativa di questo genere è stata davvero programmata dalla Giunta comunale e dalla Società della Salute.

In caso affermativo, vorremmo conoscerne le motivazioni: sottrarre i bambini alle loro famiglie è un atto estremo, che nel nostro ordinamento giuridico è consentito solo in casi molto gravi (quando, cioè, è a rischio l'equilibrio psicofisico degli stessi minori, ed è chiaramente impossibile una loro permanenza nelle famiglie di origine); e non ci pare che il semplice abitare in baracche e roulotte basti ad avviare una simile iniziativa, tra l'altro riferita (nelle parole del Comandante) indistintamente a tutti i gruppi rom e non a singole situazioni familiari ritenute particolarmente problematiche.

Se, invece, queste parole non rispecchiano i programmi della Giunta, ci chiediamo perché il Comandante si arroghi il diritto di pronunciare frasi del genere, che – per persone che hanno poca dimestichezza con i meccanismi del diritto – suonano come la più terribile delle minacce (si può immaginare cosa significhi, per una mamma, vedersi portar via il proprio bambino).

Siamo dunque a chiedervi se il comportamento tenuto dal Comandante sia stato in qualche modo concordato con la Giunta, con il Sindaco e con la Società della Salute, o se rappresenti un'iniziativa personale. Nel primo caso, riterremo la cosa di estrema gravità: tanto più che, come si accennava all'inizio, l'irruzione del Comandante al campo è avvenuta mentre era in corso una trattativa, e quando lo sgombero era stato sia pur temporaneamente sospeso.

Se, come crediamo, quella del dott. Bortoluzzi è stata una iniziativa personale, riterremo opportuno da parte vostra prendere opportuni provvedimenti contro un comportamento che riteniamo estraneo ad ogni deontologia professionale.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti

**Associazione Africa Insieme Pisa**

---

*Associazione Africa Insieme di Pisa ONLUS. Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato  
(Decreto Presidente Provincia di Pisa n.291/3751 del 24/11/1997, numero d'ordine 199)  
Sede Operativa: c/o Rebeldia, Via Battisti 51, Pisa. Rif. Telefonico: dott. Sergio Bontempelli, 388-74.15.718*